

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 766

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore LOSURDO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 LUGLIO 2006

Riduzione dell’aliquota IVA sui prodotti di prima
necessità per l’infanzia

ONOREVOLI SENATORI. - La denatalità che colpisce l'Europa, in particolare l'Italia, crea gravi problemi di ordine politico e sociale praticamente irrisolti allorché, fra qualche anno, andranno a maturare drammaticamente i loro effetti.

Oggi si intravede una consapevole presa di coscienza, nelle società e nel mondo politico, verso tale drammatico problema. È dovere, quindi, della politica e del legislatore predisporre misure idonee per alleviare, specie

per le famiglie al di sotto della soglia di povertà e con reddito unico, il costo di omogeneizzati, pannolini, prodotti per l'igiene e quant'altro necessita alla vita dei bambini. Tali spese, come è noto, incidono in misura rilevante (20 per cento circa) sul bilancio di una famiglia monoreddito.

Da tali fatti scaturisce la necessità del presente disegno di legge che intende ridurre l'aliquota IVA sui prodotti per l'infanzia fissandola al 4 per cento.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Alla tabella A, parte II, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente numero:

«41-*quinquies*) pannolini, omogeneizzati, latte in polvere, prodotti per l'igiene, creme contro gli arrossamenti e le irritazioni della pelle, destinati alla infanzia».

Art. 2.

1. L'onere derivante dall'attuazione della presente legge è valutato in 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2007. A tale onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

